

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE IN VAL CANALI*

Nell'esame dello Studio in oggetto questa Società ha rilevato alcuni elementi critici che intende porre all'attenzione degli uffici unitamente ad una proposta di alternativa praticabile al progetto in esame.

La Val Canali

“Bellissima valle dolomitica, una tra le più spettacolari delle Alpi, che si inoltra nelle Pale di san Martino tra il Sass Maor, il Feltraio, gli Sforcellona ed il Sass d'Ortiga. È l'accesso meridionale del Parco naturale di Paneveggio e delle Pale di san Martino”.

Aldo Gorfer, *Le Valli del Trentino*, Trento, 1977, p. 1031

Un giudizio di valore, condiviso fino in fondo dalla scrivente Società degli Alpinisti Tridentini. Un giudizio del resto non soggettivo, se basta consultare qualsiasi testo, opuscolo informativo, sito Web, per trovare le stesse parole, la stessa meraviglia.

*“L'incantevole **Val Canali**, situata nella parte sud-orientale del Parco, a nord è dominata da imponenti gruppi rocciosi del versante meridionale delle Pale di S.Martino, mete da sempre ambite dagli alpinisti: Cima Canali(2900 mt.), il Sasso de le Lede (2580 mt.) e la Cima d'Ostio (2405 mt.) fra la Val Pradidali e il Vallon delle Lede, oltre alla Cima dei Lastei (2846 mt.) fra il Vallon delle Lede e la Val Canali. Sono le montagne che dividono, con un triangolo roccioso, la Val Pradidali dalla Val Canali, caratterizzate in alto da ripidi gradini di origine glaciale. Il punto di congiunzione della Val Pradidali con la Val Canali è nella località Cant del Gal, il cui nome fa riferimento alle arene di canto del gallo cedrone. Qui si trovano una vasta area di parcheggio e punti di ristoro”.*

<http://parcopan.org/article/articleview/36/1/19/>

*“La Val Canali è considerata una delle più belle valli alpine e rappresenta l'accesso meridionale al gruppo dolomitico delle **Pale di San Martino**. Oltre al panorama delle Pale, l'**acqua**, sotto forma di torrenti e rivoli o come neve che imbianca le cime, è la protagonista dell'itinerario proposto”.*

<http://parcopan.org/article/view/26/1/15>

*“La Val Canali è un paesaggio di straordinaria bellezza caratterizzato dai **pascoli di Piereni**, situati a oltre 1200 metri sul pendio occidentale della valle. Qui le attività economiche principali sono ancora l'agricoltura e la pastorizia. La **Cima Canali**, al calar del giorno, si trasforma in una parete frastagliata di colore grigio con striature rosso-ruggine. A vigilare tutta la valle, eretto su un'inaccessibile baionetta di roccia spezzata dai fulmini e dall'acqua, c'è la rovina del **Castel Pietra**. Costruita nel XIII secolo, la rocca è stata testimone di guerre, rivolte ed assedi. L'incendio del 1675 la ridusse in tal stato che i Welsperg furono costretti ad abbandonarlo. La sua sembianza arcigna e l'atmosfera suggestiva che lo circonda ne fece un frequentato luogo di attrazione per viaggiatori”.*

<http://www.dolomiti.it/ita/zone/smartinorolle/valli.htm>

“La Val Canali è considerata una delle più belle valli alpine e rappresenta l'accesso meridionale al Gruppo delle Pale di San Martino. La stessa strada che porta al Cant del Gal è molto suggestiva poiché passa vicino alle rovine di Castel Pietra, antico maniero un tempo centro della vita del Primiero, ricordato anche per numerose leggende (una delle quali racconta come nottetempo le guane (streghe) e le dive (fate) vestite di bianco si mettesero ad accompagnare i giovanotti di

* Documento elaborato dal Consiglio Centrale della SAT, con la consulenza della Commissione Tutela Ambiente Montano-SAT, recante alcune osservazioni allo Studio di impatto ambientale per la realizzazione di un Campo da Golf a nove buche in Val Canali (Primiero). Le osservazioni sono state inviate, in data 22 ottobre 2003, all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

passaggio. Nel percorso si incontra anche Villa Welsperg, a quota 1038 metri, sede del Parco di Paneveggio- Pale di San Martino e di un Centro Visitatori. La Val Canali è particolarmente pregevole dal punto di vista paesaggistico, dove il verde vivo dell'estate e il bianco candido dell'inverno fanno risaltare le rocce dolomitiche del Gruppo delle Pale di San Martino. Dalla località Cant del Gal (1160 metri), nei pressi di Malga Canali, ci si inoltra lungo il sentiero n.707 che porta fino al Rifugio Treviso (m 1631) che, posto su un balcone naturale, offre notevoli scorci sulla Cima Lastèi, la Torre Dresda e lo Scimmiotto ed è punto di partenza per molte escursioni nel settore orientale del Parco. In questa zona è relativamente diffuso il gallo cedrone, il più grosso uccello alpino".

<http://www.infotrentino.com/ita/Nature/Parcodipaneveggio/itinerari/>

Non a caso la Val Canali è per la sua maggior parte interessata dal Parco naturale Paneveggio pale di San Martino e dalla casa del parco, Villa Welsperg, ormai affermato punto di incontro per chi si avvicina al Parco o ne vuole approfondire la conoscenza.

È un giudizio che gli autori dello studio non condividono, se non parzialmente

Al punto 2.3.14 affermano:

"Ben lungi dal potersi definire naturale ed incontaminato, il paesaggio offerto della Val Canali ed in particolare nella zona dove è previsto l'intervento, vede nel lago artificiale, nella villa Welsperg, nelle baite sparse, nelle zone umide fortemente regimate da interventi di bonifica e nei gruppi di conifere isolati delle componenti paesaggistiche che descrivono l'ambiente naturale con forte presenza antropica tipico dei fondovalle alpini. Tali affermazioni sono confermate dalla presenza, sul lato opposto della valle, di un altro lago artificiale e di un grande campeggio dotato di un campo da tennis. Il sito in questione può definirsi la porta d'ingresso verso la Val Canali, le cui bellezze naturali sono da ricercarsi più in alto, dal Cant del Gal in su".

Tale analisi consente di arrivare alla categorica affermazione:

*"La vocazione territoriale, data la vicinanza del campeggio, la vicinanza della strada di fondovalle, la vicinanza al Parco di Paneveggio – Pale di San Martino, l'adiacenza al lago artificiale di Welsperg non può che essere **ricreativa** compatibilmente al contesto in cui s'inserisce". (Pag. 92)*

L'area interessata dall'intervento

La bassa Val Canali appartiene storicamente a quei luoghi di mezza montagna in estate sfruttati per lo sfalcio ed in primavera ed autunno per il pascolo del bestiame rispettivamente prima e dopo del loro trasferimento in alpeggio; le strutture edilizie che, di conseguenza, si riscontrano sono principalmente fienili utilizzati per lo stoccaggio del fieno estivo e stalle per il ricovero degli animali. La temporanea crisi della zootecnia dell'ultimo ventennio ha dato andito a molti proprietari dei masi di trasformarli in seconda casa o in ristoranti, riducendo l'interesse verso i prati circostanti e quindi lo sfalcio di questi. Contemporaneamente lo sviluppo del turismo e dell'alpinismo ha determinato il nascere di un secondo valore della Val Canali, oltre a quello agricolo: luogo ideale di escursioni alpinistiche.

Oggi i principali fruitori della Val Canali, oltre ad essere i contadini che mantengono la cura dei prati attraverso lo sfalcio e il pascolo, sono gli escursionisti e alpinisti alla ricerca di luoghi ancora preservati da uno sviluppo turistico artificioso e inadeguato. Non a caso la Val Canali vanta le strutture ricettive più di qualità dell'intera valle del Primiero, intendendo come qualità la tipicità dei loro menù e lo stile tradizionale degli alloggi.

È necessario, inoltre, sottolineare che la valle del Primiero e San Martino di Castrozza non sono luoghi rimasti indenni dallo sviluppo turistico e che non è sempre stata prioritaria la salvaguardia di alcuni ambienti sacrificando gli interessi economici, ma in questa frenetica corsa per la creazione della stazione turistica più servita e più moderna si è creato una sorta di rispetto e devozione per alcuni dei suoi luoghi più magici: la Val Canali è sicuramente tra i primi della lista. Non per nulla il progetto di realizzare un campo da golf è datato addirittura 1990, ma nel corso di questo quindicennio non è riuscito ancora a scalfire l'amore degli abitanti per questo luogo che non sono disposti a svenderla in cambio di un incerto profitto.

Analisi del progetto

Gli impatti

Il paesaggio

*“Il sito individuato non dovrebbe interferire in maniera significativa con ambiti già urbanizzati ovvero con strutture viarie o di servizio anche al fine di garantire la necessaria **sicurezza** all’attività sportiva, né, d’altra parte, interessare luoghi di assoluto **pregio paesaggistico**, di **tutela ambientale** o naturalmente integri o entrare in **conflitto con altra destinazione d’uso, quale quella agricola**, tanto più se in presenza di aziende agricole o di attività essenziali per la conservazione delle identità territoriali”*. Conchiuso di giunta. Vedi studio pag. 6

Il nostro giudizio è che il progettato campo interferisca e che rappresenti una contraddizione stridente con il contesto nel quale viene inserita la proposta. Non condividiamo quanto scritto dai tecnici dello studio di VIA:

“La creazione di un campo da golf nell’ambiente della Val Canali, con i ben evidenziati presupposti progettuali, ben si armonizza con le altre proposte turistiche fonte del successo della zona: il maestoso ambiente montano ed alpino che trova nel Parco di Paneveggio – Pale di San Martino il suo culmine”.

Risulta vero come il progetto attuale veda limitati movimenti terra, un ridotto numero di abbattimenti di piante, una modificazione parziale dell’assetto complessivo dell’area. Va dato atto di un intervento che tiene conto del contesto in cui ritrova. Ma merita soffermarsi su tre aspetti:

- Chi frequenta la Val Canali lo fa soprattutto per le sue qualità ambientali, per il suo fascino di vallata alpina in equilibrio delicato fra ricchezza ambientale ed uso rispettoso. Il campo da golf introduce una artificializzazione molto spinta, che per centinaia di metri confina con il limite del parco.
- L’opera rappresenta una modifica non solo paesaggistica ma anche culturale della zona. Val Canali subisce una sua parziale ma significativa modificazione, trasformando parte del suo territorio in area ricreativo-ludica, seguendo il destino di altre zone. Subisce una banalizzazione, una omologazione che ne compromette fascino e particolarità. Nel bilancio complessivo dell’operazione la perdita pare decisamente superiore al guadagno.
- L’operazione non si conclude qui. *“È precisa intenzione della committenza, una volta realizzato il campo da golf in oggetto, pensarne una sua estensione a diciotto buche per poter rientrare nel circuito dei campi papabili per accogliere gare di un certo rilievo. La planimetria del Piano Regolatore Generale contiene i limiti previsti entro cui contenere la futura espansione. La nuova area si estende a sud, avvolgendo il lago Welsperg e lambendo da nord un biotopo ad interesse comunale, e si estende al di là della strada comunale di fondovalle nella zona prativa a sud del campeggio. Si prevede che i tempi per poter avvicinare questo nuovo progetto siano nell’ordine dei 5-10 anni”*. Pag. 111. Appare evidente che, viste le prospettive, tutta l’operazione dovrebbe essere valutata nel suo insieme. Sarà, a nostro avviso, più “semplice” una volta realizzato il campo a nove buche e cambiato l’aspetto di quel territorio, richiederne l’ampliamento. Il progetto ora sarebbe decisamente più dirompente. Procedere per passi successivi sposta sempre più in là il concetto di limite, di capacità. Un concetto che deve essere sempre presente per gli obblighi che abbiamo verso le generazioni future.

La flora

“Gli aspetti florofaunistici, invece, non presentano particolarità tali da dover adottare cautele specifiche in fase di progettazione”. (Pag. 85)

Lo studio di Filippo Prosser, conservatore al Museo civico di Rovereto, mette in rilievo invece alcuni aspetti interessanti rispetto alla flora ed alle modifiche a cui va incontro.

L’area è interessata da prati da fieno da moderatamente pingui a (localmente) magri. Di particolare interesse appare la zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg: qui è presente anche *Drosera rotundifolia* (**specie della lista rossa: LR**). Sempre nei pressi del Laghetto Welsperg sono state rilevate *Dactylorhiza traunsteineri* e *Epipactis palustris*, entrambe specie pure della lista rossa ma con più elevata categoria di rischio (VU); tuttavia, queste ultime due specie si trovano in una torbierina subito a S del laghetto e quindi forse fuori zona.

Comunque, ci sono altre specie di un certo interesse: *Ranunculus venetus* è specie endemica delle Prealpi sud-orientali; *Primula farinosa*, *Pedicularis verticillata*, *Valeriana dioica*, *Arnica montana*, *Cirsium acaule*, *Scorzonera humilis*, *Triglochin palustris*, *Juncus tenuis*, *Festuca filiformis*, *Trichophorum alpinum* sono specie che indicano ambienti umidi o/e magri che varrebbe senza dubbio la pena di mantenere. Tra le orchidacee rimarchevoli per la loro infrequenza nel Primiero sono *Orchis tridentata* e *Orchis militaris*. Naturalmente, tutte le specie sopra elencate sono incompatibili (come anche gran parte delle specie di tutto l'elenco che segue) con la costruzione di un campo da golf.

In effetti il campo da golf è un ambiente estremo per il gran numero di tagli che è necessario eseguire per tenere l'erba bassa. Solo poche specie, e aiutate da consistenti concimazioni, possono vivere in queste condizioni. Si tratta di specie tra l'altro banali e di interesse floristico (e estetico) sostanzialmente nullo: ad esempio, *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Trifolium pratense*, *Festuca rubra*, *Poa supina* (e pochissime altre come infestanti: tra queste *Sagina procumbens*). La piacevolezza estetica della cotica di un campo da golf - monotamente verde - è davvero scarsa rispetto ai prati da fiore attualmente presenti attorno a Villa Welsperg: nei prati verso Pra da Camp abbonda in modo insolito *Centaurea scabiosa* (tanto che corre voce che si tratti di una specie introdotta qui involontariamente durante la prima guerra mondiale). Non può nemmeno essere dimenticato che lo scorcio della cascina di Pra da Camp con i cumuli di fieno e le Pale sullo sfondo è uno dei biglietti da visita più belli e veri di tutto il Parco.

L'elenco di Prosser (in ordine sistematico) viene allegato al presente documento.

Dice sempre l'autore: "*una ricerca mirata più precisa potrebbe portare ad altre scoperte. Comunque, esso offre un quadro piuttosto preciso della flora dell'area interessata dal progetto di campo da golf (si tratta pur sempre di 185 entità). Sono incluse anche le specie dei margini boschivi e delle siepi che circondano gli ampi prati piani. I dati sono estratti dall'archivio della flora del Trentino del Museo Civico di Rovereto (progetto Cartografia della Flora del Trentino: coordinatori Francesco Festi e Filippo Prosser). I dati concernenti le Orchidee provengono in buona parte dagli archivi di Giorgio Perazza, coordinatore della Cartografia delle Orchidacee Trentine (sempre Museo Civico di Rovereto)*".

Il trattamento del prato

Una riflessione sugli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto potrebbe nascere dall'articolo pubblicato da Bent Schack Iversen dell'autorevole Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria: "*Passeggiando sul prato di un campo da golf potreste chiedervi con una certa stupore come possa essere così ben tenuto, pulito e verde. Trovereste a fatica una sola pianta selvatica su 50 ettari di prato di buon livello. La risposta è semplice: professionisti impiegano una gran quantità di tempo a mantenere il campo in ordine usando grandi dosi di pesticidi*".

Anche non generalizzando il concetto sopra espresso, sembra difficile che la sola messa in atto, di corrette pratiche agronomiche di concimazione, possa eliminare la presenza di specie infestanti.

Se così fosse, probabilmente, l'agricoltura a grande scala avrebbe già beneficiato di queste migliori. È più corretto, parlare di queste pratiche, come un aiuto contro l'eliminazione delle infestanti. Solo poi, in condizioni di esercizio sarà possibile verificare effettivamente la quantità e il tipo di sostanze utilizzate.

Si rende effettivamente necessaria la separazione delle acque di prima pioggia, che avviene però solamente nelle zone drenate e impermeabilizzate (e questo non è verificato ovviamente in tutta la superficie del campo).

Il progettista individua la diversa destinazione che possono prendere le acque drenate a seconda che siano presenti fungicidi o sostanze in concentrazione tossica.

Progettualmente l'ipotesi è corretta, ma sembra di difficile attuazione in quanto servirebbe un'analisi chimica in seguito ad ogni evento piovoso, essendo impossibile l'individuazione a prima vista della presenza di sostanze inquinanti ed eventualmente la loro concentrazione.

Ipotizzando una quota di prima pioggia di 6/7 mm su una superficie di 4000 m² si può stimare in una quantità di 24/28 m³ l'acqua "contaminata" prodotta appunto dalla prima pioggia; lavorando a favore di sicurezza questa misura può solo essere incrementata, e ciò richiede comunque nella peggiore delle ipotesi un sistema di raccolta

Non viene riportata però in progetto quindi la presenza di un adeguato contenitore di stoccaggio per queste acque.

Non è chiaro nemmeno il diverso processo che può subire un eventuale composto tossico nel percolato, a seconda che passi in una trincea drenante (come indicato nella relazione di progetto pag. 107) oppure infiltrati direttamente nel terreno; a nostro giudizio, la trincea drenante non riesce a smaltire il fungicida, che quindi può percolare in falda con le relative conseguenze.

Nella relazione, non viene inoltre indicato se tutti i fungicidi che verrebbero utilizzati sono tossici per gli insetti impollinatori (api in genere per quanto riguarda soprattutto il pericolo legato alla pratica dell'apicoltura) gli insetti utili e gli uccelli (sono presenti chiare spiegazioni solo per il *Prochloraz*).

L'acqua

“Per irrigare 1.000 mq di tappeto erboso occorrono almeno 5 mm di pioggia al giorno, si dovrà disporre di almeno 7/8 mc al giorno” (Rivista Acer 1/89, pag.23).

Quindi considerano i 84.000 mq previsti ci vorranno almeno 13.400 mc di acqua all'anno, se l'irrigazione viene eseguita per soli 20 giorni all'anno.

Lo studio riporta un dato decisamente inferiore: solo 150 metri cubi al giorno che porterebbe il consumo a 3000 mc³ di acqua potabile, escluso il consumo del green, valutato in 600 mc³.

La differenza fra le stime è notevole.

È importante notare come l'irrigazione interessi solo 20 giorni su 180, cioè uno su nove. Lo studio non spiega perché sia utilizzato questo dato, al momento che non riporta i giorni di pioggia del periodo, ma le precipitazioni medie mensili.

Un'estate come quella del 2003 avrebbe richiesto quantità d'acqua decisamente superiori; sarebbe utile definire, sulla base dei dati statistici, i consumi massimi teorici e quelli minimi, e se esiste un potenziale conflitto nell'uso della risorsa idrica.

Ciò che interessa conoscere è il consumo reale di acqua potabile, in relazione al fatto che risulta una voce nuova che si aggiunge al fabbisogno idrico del comune.

L'ecocompatibilità

“Non si finirà mai di ribadire come il golf venga riconosciuto a livello mondiale come uno degli sport più eco – compatibili per vivere la natura”. (Pag. 113)

L'affermazione degli autori dello studio in oggetto è categorica ma facilmente confutabile. Sia a livello locale, che nazionale, ma soprattutto mondiale, lo sviluppo golf trova una opposizione piuttosto forte proprio sul piano dell'analisi ambientale.

Riportiamo a titolo di cronaca solo due di queste voci:

Il Global Antigolf Movement, movimento mondiale antigolf, nato ufficialmente in Asia negli anni '80 per merito del giapponese Gen Morita, golfista pentito e convertito all'ambientalismo tanto da considerare questa disciplina “il più serio problema ambientale del pianeta essendo responsabile di deforestazioni, uso sconsiderato di pesticidi, diserbanti e acqua e propagazione di disparità sociale”. Su un notiziario della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), una delle maggiori organizzazioni del settore, (Mondo Agricolo Veneto n.29 del 2001) si legge che “il diffondersi del gioco del golf sta creando serie conseguenze all'ambiente”.

La CIPRA sostiene che:

“Gli impatti generali connessi alla realizzazione e al mantenimento dei campi da golf sono: grandi movimenti di terra, sottrazione di terreno agricolo e forestale, distruzione del paesaggio naturale, interruzioni nelle vie idrologiche esistenti, bonifica di aree umide per creare campi da gioco, laghi artificiali, ecc.; di conseguenza si possono verificare erosione e inondazioni. Nei climi umidi, l'uso di pesticidi per la manutenzione del 'green' può comportare il rischio di inquinamento idrico; non si dovrebbero adibire a campi da golf le aree interessate da sorgenti, i terreni sabbiosi, le aree con falda idrica fluttuante.

Si può evidenziare come le grandi movimentazioni di terra, richieste per creare i campi, siano in montagna più pericolose con l'aumentare della quota, in quanto compromettono maggiormente il potenziale naturale e la capacità di rigenerazione delle specie vegetali (dai 700-800 m sul versante nord e dai 1000 m sul versante sud delle Alpi).

Inoltre si verifica una forte concorrenza nell'uso del territorio tra agricoltura e promotori del golf, inerente le poche, e sempre più scarse, superfici piane esistenti in montagna. Di conseguenza sono sempre più soggette ad estinzione le aree agricole marginali, che hanno un importante ruolo ecologico e paesaggistico, mentre si intensifica l'uso delle rimanenti aree agricole.

CIPRA, 1998. 1. *Rapporto sullo stato delle Alpi. Dati, Fatti, Problemi, Proposte*.

Cap. 8 "Il turismo, le attività sportive, lo sport". Ed. italiana CDA (Centro Documentazione Alpina), Torino, giugno 1998.

Non è quindi vero un consenso diffuso, quanto piuttosto gli interrogativi e le contrarietà diventano sempre più forti.

La SAT non ha comunque una posizione pregiudizialmente contraria ai campi da golf.

Trova **errato** inserirli in determinati contesti di alto valore paesaggistico e culturale, come nel caso in esame.

Un'alternativa

Il principale e insostituibile valore della Val Canali è quello agricolo; nell'ultimo ventennio a causa della crisi della zootecnia e l'emigrazione di molti contadini ha fatto sì che le zone a prato si riducessero drasticamente, determinando oggi una grave situazione per il nuovo mondo agricolo.

La SAT da tempo ha posto l'attenzione su questo aspetto di rilevanza sociale, economica ma anche paesaggistica e ambientale. Sta osservando con interesse la politica agricola, che unitamente ad una maggiore valorizzazione dei prodotti artigianali e tradizionali, alla crisi del modello di vita della città, e alla saturazione del settore terziario, favorisce l'aumento dei giovani che si dedicano all'agricoltura, soprattutto in quelle zone dove è possibile realizzare un'azienda di tipo estensivo che si possa differenziare da quelle intensive di pianura.

Esiste un problema nel Trentino in generale, come pure nella valle del Primiero, relativo agli spazi che sono stati sottratti all'agricoltura di montagna, per la realizzazione di strutture turistiche o artigianali, di strade ad alta percorrenza e quant'altro.

Le domande per realizzare nuove aziende agricole, anche a fini agrituristici, trovano difficoltà ad essere accolte. Nello stesso tempo notiamo come la nuova tendenza del turismo, inoltre, è sempre meno rivolta a quelle stazioni che si sono trasformate in modo indiscriminato e non in base alla loro reale capacità di offerta, sia per quanto riguarda la possibilità di degustare piatti tipici, sia per quanto concerne la possibilità di vivere in un mondo diverso da quello di pianura in cui sono presenti ancora attività tradizionali, come l'allevamento del bestiame, la caseificazione, lo sfalcio, che garantiscono l'autenticità del luogo. Nuove forme di turismo non sono attratte dall'albergo a cinque stelle fornito di ogni confort ma preferisce l'agritur gestito in modo familiare.

La valle del Primiero, forse più di ogni altra nel Trentino, ha patito per la crisi agricola, perdendo di conseguenza una sua eredità culturale di gran valore: in Primiero non esiste una singola malga o azienda che lavori il proprio latte, non esiste nessuna azienda che produca miele se non per l'autoconsumo, non esiste un marchio che distingua inequivocabilmente la carne locale.

Questa situazione non è positiva, sia per gli imprenditori locali, che per il settore turistico in generale, proprio nel momento in cui molti territori sono già attivi nel legare all'offerta i prodotti tipici, le attività più caratteristiche, quelle che differenziano rispetto alle produzioni di massa, alle aziende intensive di pianura, modelli non riproducibili in queste realtà, perché ovviamente non competitivo.

Alla base di queste considerazioni preliminari, pare importante che la bassa Val Canali rimanga un'area interessata dall'agricoltura di montagna, di ingresso alla parte alta della valle frequentata da quegli escursionisti che volontariamente hanno deciso di dirigersi in un luogo rimasto indenne da quello sfruttamento incontrollato della vicina valle del Cison, e che apprezzano il rumore dei campanelli del bestiame al pascolo, rispetto ai clacson delle auto o il rombo delle moto in coda per il passo Rolle. Essi difficilmente baratteranno questi suoni con quelli dei tosaerba di un campo da golf, e tanto meno

sacrificheranno un paesaggio naturale come quello esistente con quello verde smeraldo dei greens progettati.

L'area in oggetto per la realizzazione di un campo da golf risulta sotto tutti gli aspetti ideale per la creazione di un'azienda agricola modello che abbracci tutte le attività tradizionali della valle allo scopo di tramandare una conoscenza culturale e un'eredità di mestieri che sta scomparendo con i nostri nonni. È evidente come una tale azienda sia in simbiosi perfetta con la presenza del Parco che risulterebbe, se non come ente promotore, sicuramente come sostenitore delle attività promosse.

La fattoria didattica

Sul modello di altre iniziative attuate in realtà di parco, ma non solo, che sono attualmente funzionanti sia all'estero che in Italia

In sintesi il progetto proposto è quello di un'azienda agricola nella quale vengano coltivati alcuni terreni con coltivazioni locali (patate, fagioli, verze...) e allevati, in numero ridotto, tutti gli animali da sempre presenti in valle (vacche e vitelli, capre, pecore, galline, maiali, api...), secondo sistemi moderni ma seguendo modelli di tipo estensivo, principalmente basati sul pascolo e su un'alimentazione a foraggi locali. I prodotti aziendali dovranno essere lavorati in azienda seguendo precisi disciplinari basati su regole di lavorazione tradizionali, al fine di poter acquisire certificazioni di origine protetta. Attraverso specifici servizi tecnici (IASMAA, servizi veterinari, CONCAST) l'azienda potrà anche diventare un luogo ideale per il praticantato di corsi di allevamento, caseificazione, lavorazione carni, agricoltura, apicoltura, confezionamento e lavorazione dei prodotti dei campi.

La fattoria didattica della Val Canali dovrà essere inoltre aperta a visite di scolaresche e di visitatori individuali o famiglie, determinando in questo modo un vivo interesse dei turisti nella conoscenza dei prodotti locali, delle aziende produttrici, e dei disciplinari di produzione. L'azienda in questo modo, oltre al ruolo didattico, garantirebbe un efficace mezzo di promozione delle aziende agricole presenti in valle e dei ristoranti o agritur che offrono questi prodotti.

Progetti a confronto

Noi riteniamo che la Val Canali non possa essere sacrificata per un progetto finalizzato unicamente ad attirare, nella migliore delle ipotesi, 150 persone al giorno, ma al contrario accrescerebbe il suo valore se venisse eletta come sede ideale per la realizzazione della fattoria didattica.

La presenza della sede del Parco è indiscutibilmente una contraddizione stridente nel cuore del campo da golf, che è ben lontana da essere una delle attività promosse dal Piano del Parco, al contrario risulterebbe in sinergia con l'azienda proposta, potendo fornire locali adeguati per i corsi e i convegni che si terranno. Come è già stato fatto per il formaggio Nostrano di Primiero, il Parco potrà avviare le pratiche per la certificazione degli altri prodotti locali, al fine in seguito di registrarli per ottenere la D.O.P. per i più importanti tra questi.

La ristrutturazione di tipo conservativo della stalla e fienile per divenire golf house e annessi, benché si preveda di mantenere la struttura originaria, rappezzandola con vetri e sofistiche varie, è destinata a snaturare la tradizionale destinazione d'uso, che invece verrebbe mantenuta qualora si promuovesse il progetto della fattoria didattica.

Come risulta evidente dallo studio di impatto ambientale, i promotori stessi ammettono che il golf non è un progetto per i consueti visitatori della Val Canali, che in ogni caso non sono a priori esclusi dal partecipare.

L'intero progetto risulta calato dall'alto, seguendo linee di tendenza che non tengono conto delle caratteristiche del territorio, della sua irripetibilità; è un modello che vede interventi sempre più massicci ed impattanti e che deve essere continuamente alimentato. Gli effetti si leggono sui versanti delle nostre montagne, nel caso specifico gli impianti che a San Martino hanno deturpato il versante orientale delle Pale di San Martino, nelle malghe della Val Venegia, trasformate in veri e propri ristoranti deteriorando l'accesso da Nord.

Non è opportuno incidere inesorabilmente anche sull'ultimo versante trentino rimasto indenne ed ancora d'interesse. Se il progetto verrà realizzato, coloro che vogliono avvicinarsi alle Pale attraverso un

accesso ancora naturale dovranno deviare per l'Agordino e dirigersi verso la valle di San Lucano o la valle delle Comelle.

L'analisi non prevede in nessun modo un costo nei termini di perdita di visitatori; sarebbe necessario effettuarlo attraverso delle interviste durante il corso di almeno una stagione estiva. La fattoria didattica, al contrario, è pensata, oltre che per i primi utenti della Val Canali, cioè i contadini, anche per i visitatori che in questi anni si sono affezionati a questi luoghi e che hanno riscontrato interesse per i progetti naturalistici del Parco: il giardino botanico, il sentiero di Don Fuganti, il sentiero culturale pedonale. Durante tutto il corso dell'estate il Parco, i comitati turistici, associazioni private sono state protagoniste di organizzare giornate in cui il visitatore potesse avvicinarsi alla natura e agli antichi mestieri di questi luoghi, e la Val Canali è sempre risultato il luogo ideale per queste attività.

In conclusione a questo breve confronto tra due diversi progetti e le loro opposte finalità si desidera discutere il bilancio di impatto ambientale, prendendo in esame le matrici e i box-plots proposti nello studio. Da un tale bilancio ciò che ci si aspetta è un forte numero di positività dovute al progetto, che convincano il lettore che lo sfruttamento del territorio è ampiamente ripagato dai vantaggi che sia la comunità, sia i suoi più diretti utilizzatori ne traggano. Dalla matrice delle relazioni si evidenzia un generale impatto nullo e alcune negatività importanti per quanto riguarda il manto erboso dei greens, i trattamenti antifungini, l'effetto sul paesaggio e la visibilità; le principali positività riguardano la ristrutturazione delle casere e un leggero effetto sull'economia locale. Anche considerando veritiera questa analisi, ciò che ne consegue è un significativo peggioramento dell'ambiente della Val Canali, senza evidenti benefici né sociali, né turistici, né economici. Anche se il golf non ricade tra le attività che deturpano l'ambiente naturale in maniera irreversibile, esso incide nell'ambiente sociale e nell'immagine di un luogo determinandone un'idea di parco giochi: vanificando gli sforzi di coloro che lavorano per realizzare progetti rivolti al nuovo turismo.

Il progetto della fattoria didattica, al contrario, vanterebbe elevate positività, proprio perché pensato e realizzato allo scopo di creare un modello idoneo: le sue dimensioni, i suoi scopi, le sue attività non saranno mai di dimensioni tali da poter creare alcun impatto.

Il Presidente
- Franco Giacomoni -

Specie rilevate nella zona tra il laghetto Welsperg e Pra de Camp (Val Canali) nell'ambito dei rilevamenti della flora del Parco di Paneveggio-Pale di S. Martino e zone limitrofe
di Filippo Prosser, botanico ricercatore del Museo Civico di Rovereto (1 marzo 2002)

L'area è interessata da prati da fieno da moderatamente pingui a (localmente) magri. Di particolare interesse appare la zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg: qui è presente anche *Drosera rotundifolia* (specie della lista rossa: LR). Sempre nei pressi del Laghetto Welsperg sono state rilevate *Dactylorhiza traunsteineri* e *Epipactis palustris*, entrambe specie pure della lista rossa ma con più elevata categoria di rischio (VU); tuttavia, queste ultime due specie si trovano in una torbierina subito a S del laghetto e quindi forse fuori zona.

Comunque, ci sono altre specie di un certo interesse: *Ranunculus venetus* è specie endemica delle Prealpi sud-orientali; *Primula farinosa*, *Pedicularis verticillata*, *Valeriana dioica*, *Arnica montana*, *Cirsium acaule*, *Scorzonera humilis*, *Triglochin palustris*, *Juncus tenuis*, *Festuca filiformis*, *Trichophorum alpinum* sono specie che indicano ambienti umidi o/e magri che varrebbe senza dubbio la pena di mantenere. Tra le orchidacee rimarchevoli per la loro infrequenza nel Primiero sono *Orchis tridentata* e *Orchis militaris*. Naturalmente, tutte le specie sopra elencate sono incompatibili (come anche gran parte delle specie di tutto l'elenco che segue) con la costruzione di un campo da golf. In effetti il campo da golf è un ambiente estremo per il gran numero di tagli che è necessario eseguire per tenere l'erba bassa. Solo poche specie, e aiutate da consistenti concimazioni, possono vivere in queste condizioni. Si tratta di specie tra l'altro banali e di interesse floristico (e estetico) sostanzialmente nullo: ad esempio, *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Trifolium pratense*, *Festuca rubra*, *Poa supina* (e pochissime altre come infestanti: tra queste *Sagina procumbens*). La piacevolezza estetica della cotica di un campo da golf - monotamente verde - è davvero scarsa rispetto ai prati da fiore attualmente presenti attorno a Villa Welsperg: nei prati verso Pra da Camp abbonda in modo insolito *Centaurea scabiosa* (tanto che corre voce che si tratti di una specie introdotta qui involontariamente durante la prima guerra mondiale). Non può nemmeno essere dimenticato che lo scorcio della cascina di Pra da Camp con i cumuli di fieno e le Pale sullo sfondo è uno dei biglietti da visita più belli e veri di tutto il Parco.

Il seguente elenco (in ordine sistematico) non ha la pretesa di essere completo. Una ricerca mirata più precisa potrebbe portare ad altre scoperte. Comunque, esso offre un quadro piuttosto preciso della flora dell'area interessata dal progetto di campo da golf (si tratta pur sempre di 185 entità). Sono incluse anche le specie dei margini boschivi e delle siepi che circondano gli ampi prati piani. I dati sono estratti dall'archivio della flora del Trentino del Museo Civico di Rovereto (progetto Cartografia della Flora del Trentino: coordinatori Francesco Festi e Filippo Prosser). I dati concernenti le Orchidee provengono in buona parte dagli archivi di Giorgio Perazza, coordinatore della Cartografia delle Orchidacee Trentine (sempre Museo Civico di Rovereto).

1. *Cerastium holosteoides* subsp. *holosteoides*
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
2. *Selaginella helvetica* (L.) Spring
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
3. *Equisetum arvense* L.
l Dintorni del laghetto Welsperg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
4. *Phegopteris connectilis* (Michx.) Watt
l Dintorni del laghetto Welsperg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
5. *Asplenium viride* Huds.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
6. *Cystopteris fragilis* (L.) Bernh.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

7. *Dryopteris filix-mas* (L.) Schott
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
8. *Gymnocarpium robertianum* (Hoffm.) Newman
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
9. *Pinus sylvestris* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
10. *Juniperus communis* L. subsp. *communis*
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
11. *Salix purpurea* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
12. *Populus tremula* L.
l Dintorni del laghetto Welsperg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

13. *Betula pendula* Roth
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
14. *Alnus alnobetula* (Ehrh.) K. Koch
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
15. *Alnus glutinosa* (L.) P. Gaertn.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
16. *Alnus incana* (L.) Moench
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
17. *Corylus avellana* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
18. *Fagus sylvatica* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
19. *Urtica dioica* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
20. *Thesium alpinum* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
21. *Polygonum aviculare* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
22. *Bistorta vivipara* (L.) Delarbre
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
23. *Chenopodium glaucum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
24. *Stellaria graminea* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
25. *Stellaria aquatica* (L.) Scop.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
26. *Lychnis flos-cuculi* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
27. *Silene nutans* L. subsp. *livida* (Willd.) Jeanm. & Bocquet
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
28. *Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *vulgaris*
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
29. *Silene latifolia* Poir. subsp. *alba* (Mill.) Greuter & Burdet
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
30. *Silene dioica* (L.) Clairv.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
31. *Actaea spicata* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
32. *Aconitum degenii* Gayer subsp. *paniculatum* (Arcang.) Mucher
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
33. *Ranunculus acris* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
34. *Ranunculus nemorosus* DC.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
35. *Ranunculus venetus* Huter ex Landolt SPECIE ENDEMICA
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
36. *Aquilegia atrata* W. D. J. Koch
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
37. *Thalictrum lucidum* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
38. *Berberis vulgaris* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
39. *Hypericum perforatum* L. subsp. *perforatum*
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
40. *Cardamine impatiens* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
41. *Arabis hirsuta* (L.) Scop.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
42. *Biscutella laevigata* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
43. *Drosera rotundifolia* L. LISTA ROSSA: LOWER RISK
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
44. *Parnassia palustris* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
45. *Aruncus dioicus* (Walter) Fernald
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
46. *Filipendula vulgaris* Moench
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m
s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
47. *Rosa canina* L. s. l.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -
Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
48. *Sanguisorba minor* Scop. subsp. *minor*
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] -

- Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
49. *Geum rivale* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
50. *Fragaria vesca* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
51. *Alchemilla glaucescens* Wallr. Aggreg.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
52. *Alchemilla flabellata* Buser
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
53. *Genista tinctoria* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
54. *Vicia sylvatica* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
55. *Vicia sepium* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
56. *Trifolium hybridum* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] [AVVENTIZIA O SINANTROPICA] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
57. *Anthyllis vulneraria* L. subsp. *alpestris* (Kit. ex Schult.) Asch. & Graebn.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
58. *Oxalis acetosella* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
59. *Geranium robertianum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
60. *Polygala chamaebuxus* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
61. *Polygala vulgaris* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
62. *Polygala alpestris* Rchb.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
63. *Frangula alnus* Mill.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
64. *Viola tricolor* L. subsp. *saxatilis* (F. W. Schmidt) Arcang.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
65. *Helianthemum nummularium* (L.) Mill. subsp. *obscurum* (Celak) Holub
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
66. *Epilobium montanum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
67. *Epilobium roseum* Schreb.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
68. *Sanicula europaea* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
69. *Chaerophyllum hirsutum* L. subsp. *hirsutum*
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
70. *Pimpinella saxifraga* L. [incl. subsp. *minor* (Spreng.) Wallr. et subsp. *montana* Weide]
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
71. *Aegopodium podagraria* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
72. *Angelica sylvestris* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
73. *Heracleum sphondylium* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
74. *Laserpitium latifolium* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
75. *Laserpitium peucedanoides* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
76. *Calluna vulgaris* (L.) Hull
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
77. *Primula veris* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
78. *Primula farinosa* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
79. *Fraxinus excelsior* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
80. *Centaureum erythraea* Rafn
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
81. *Gentiana asclepiadea* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
82. *Gentiana clusii* Perr. & Song
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
83. *Gentianella germanica* (Willd.) Börner
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

84. *Galium verum* L. Aggreg.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
85. *Galium X centroniae* Cariot (*G. pumilum X rubrum*)
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
86. *Cruciata glabra* (L.) Ehrend.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
87. *Galeopsis tetrahit* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
88. *Betonica alopecurus* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
89. *Betonica officinalis* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
90. *Prunella grandiflora* (L.) Scholler
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
91. *Prunella vulgaris* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
92. *Acinos alpinus* (L.) Moench
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
93. *Thymus pulegioides* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
94. *Horminum pyrenaicum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
95. *Salvia pratensis* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
96. *Solanum dulcamara* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
97. *Verbascum thapsus* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
98. *Veronica urticifolia* Jacq.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
99. *Veronica beccabunga* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
100. *Melampyrum sylvaticum* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
101. *Melampyrum pratense* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
102. *Euphrasia officinalis* L. subsp. *rostkoviana* (Hayne) Towns.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
103. *Pedicularis verticillata* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
104. *Plantago media* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
105. *Sambucus racemosa* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
106. *Viburnum lantana* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
107. *Viburnum opulus* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
108. *Lonicera nigra* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
109. *Lonicera xylosteum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
110. *Valeriana dioica* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
111. *Knautia drymeia* Heuff.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
112. *Knautia arvensis* (L.) Coult.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
113. *Scabiosa triandra* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
114. *Campanula glomerata* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
115. *Campanula carnica* Schiede ex Mert. & W. D. J. Koch
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
116. *Phyteuma spicatum* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
117. *Antennaria dioica* (L.) P. Gaertn.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

118. *Buphtalmum salicifolium* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
119. *Achillea roseoalba* Ehrend.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
120. *Tussilago farfara* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
121. *Petasites hybridus* (L.) P. Gaertn., B. Mey. & Schreb.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
122. *Petasites paradoxus* (Retz.) Baumg.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
123. *Arnica montana* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
124. *Cirsium arvense* (L.) Scop.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
125. *Cirsium acaule* Scop.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
126. *Cirsium erisithales* (Jacq.) Scop.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
127. *Centaurea scabiosa* L. subsp. *alpestris* (Hegetschw.) Nyman
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
128. *Centaurea nigrescens* Willd.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
129. *Carlina acaulis* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
130. *Scorzonera humilis* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
131. *Leontodon autumnalis* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
132. *Leontodon hispidus* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
133. *Taraxacum sect. Ruderalia* Kirschner, H. Øllg. & Stepánek
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
134. *Crepis paludosa* (L.) Moench
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
135. *Crepis froelichiana* DC.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
136. *Hieracium pilosella* L. Aggreg.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
137. *Triglochin palustre* L.
l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsperg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
138. *Colchicum autumnale* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
139. *Lilium bulbiferum* L. subsp. *bulbiferum*
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
140. *Allium carinatum* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
141. *Convallaria majalis* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
142. *Majanthemum bifolium* (L.) F.W. Schmidt
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
143. *Polygonatum odoratum* (Mill.) Druce
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
144. *Polygonatum verticillatum* (L.) All.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
145. *Juncus bufonius* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
146. *Juncus compressus* Jacq.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
147. *Juncus tenuis* Willd.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
148. *Juncus effusus* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
149. *Juncus inflexus* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
150. *Juncus articulatus* L.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
151. *Juncus alpinus* Vill.
l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
152. *Briza media* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
153. *Dactylis glomerata* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996
154. *Poa nemoralis* L.
l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsperg [1070-1080 m

s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

155. *Festuca arundinacea* Schreb.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

156. *Festuca filiformis* Pourr.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

157. *Melica nutans* L.

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

158. *Bromus inermis* Leys.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

159. *Brachypodium rupestre* (Host) Roem. & Schult.

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

160. *Elymus caninus* (L.) L.

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

161. *Elymus repens* (L.) Gould

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

162. *Danthonia decumbens* (L.) DC.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

163. *Calamagrostis varia* (Schrad.) Host

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

164. *Deschampsia caespitosa* (L.) P. Beauv.

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

165. *Deschampsia flexuosa* (L.) Trin.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

166. *Hierochloa australis* (Schrad.) Roem. & Schult.

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

167. *Alopecurus pratensis* L.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

168. *Phleum pratense* L.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

169. *Carex davalliana* Sm.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

170. *Carex echinata* Murray

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

171. *Carex nigra* (L.) Reichard

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] -

Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

172. *Carex humilis* Leys.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

173. *Carex alba* Scop.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

174. *Scirpus sylvaticus* L.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

175. *Trichophorum alpinum* (L.) Pers.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

176. *Orchis tridentata* Scop.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

177. *Orchis militaris* L.

l 600 m N di Villa Welsberg, lungo la strada per il Cant del Gal, 200 m S del Ponte Piazzador - km 1,7 NNE Castelpietra - bordo strada; calcare (1070 m s.l.m.) 25 Giugno 1994 - SCOPRITORE: Stefano Rasi-Caldogno, Paolo Paolucci, G - DETERMINATORE: Stefano Rasi-Caldogno, Paolo Paolucci, Giorgio Perazza. NOTE: Segnalazione proveniente dagli archivi di Giorgio Perazza

178. *Dactylorhiza fuchsii* (Druce) Soó

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

179. *Dactylorhiza traunsteineri* (Saut. ex Rchb.) Soó SPECIE LISTA ROSSA: VULNERABLE

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993
l 100 m SW del Laghetto Welsberg - km 0,4 NE-ENE Castelpietra - piccola torbiera (1000-1010 m s.l.m.), 1993 - SCOPRITORE: Stefano Rasi-Caldogno - DETERMINATORE: Stefano Rasi-Caldogno

180. *Gymnadenia conopsea* (L.) R. Br.

l Zona umida 500 m a NNE del laghetto Welsberg [1025-0 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

181. *Listera ovata* (L.) R. Br.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

182. *Epipactis palustris* (Miller) Crantz SPECIE LISTA ROSSA: VULNERABLE

l 100 m SW del Laghetto Welsberg - km 0,4 NE-ENE Castelpietra - piccola torbiera (1000-1010 m s.l.m.), 10 Settembre 1993 - SCOPRITORE: Michela Decarli, Giorgio Perazza - DETERMINATORE: Michela Decarli, Giorgio Perazza. NOTE: Segnalazione proveniente dagli archivi di Giorgio Perazza

183. *Epipactis helleborine* (L.) Crantz

l Prato con cascina 800-1.000 m a NNE di Villa Welsberg [1070-1080 m s.l.m.] - Quad. 9737/3 - F. Prosser: 29 Agosto 1996

184. *Epipactis atrorubens* (Hoffm.) Besser

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993

185. *Cephalanthera rubra* (L.) Rich.

l Dintorni del laghetto Welsberg e del Bar al Lago [1010-1020 m s.l.m.] - Quad. 9837/1 - F. Festi, F. Prosser: 3 Luglio 1993